

Pedagogia e didattica speciale

Lezione 2

Prof.ssa Catia Giaconi
Università degli Studi di Macerata
catia.giaconi@unimc.it

Concetti fondamentali

- **Paradigmi di osservazione e progettazione:**

International Classification of Functioning Disabilities and Health
Qualità della Vita

- **Bisogni Educativi Speciali:**

Disabilità

Disturbi evolutivi specifici (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ADHD)

Svantaggio socio-economici, linguistici, culturali

- **Strumenti di Inclusione scolastica:**

Piano Educativo Individualizzato

Piano Didattico Personalizzato

QUADRO CONCETTUALE

(APPROCCIO EPISTEMOLOGICO: ICF, Modelli della QVD)



OSSERVAZIONE

(procedure di osservazione e di triangolazione)



PROGETTAZIONE

(PEI su BASE ICF, Progetto di Vita e Qualità della Vita)

CON QUALE «LENTE» SI CONCETTUALIZZAVA LA DISABILITA' PRIMA?

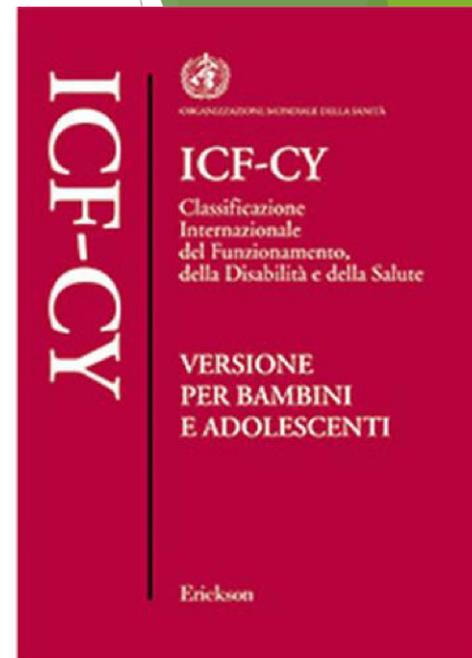
L'ICIDH MODEL (WHO, 1980)



Quadro concettuale: ICF



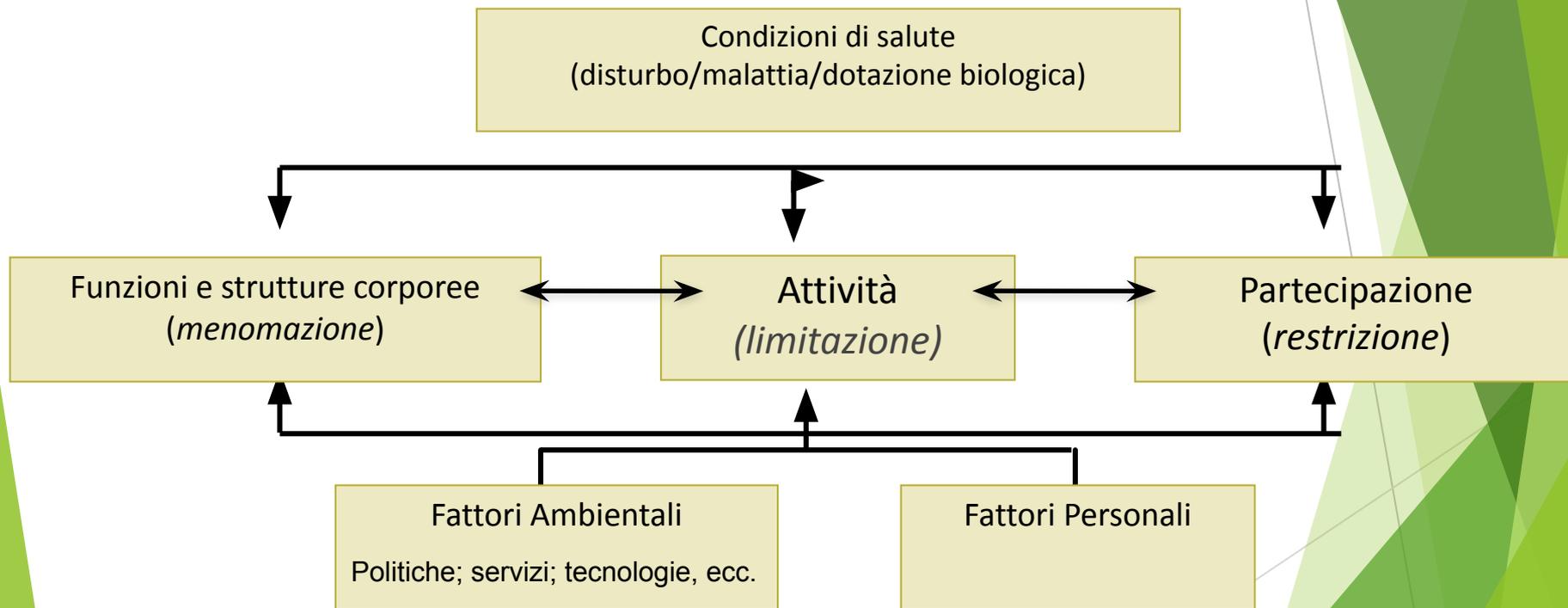
World Health
Organization



ICF: *International Classification of Functioning*
- **QUESTA è SUSANNA, Erickson,**
<https://www.youtube.com/watch?v=w8kWVxESOSA>

C. Giaconi - I. D' Angelo- N. Del Bianco

Approccio teorico di fondo: ICF



ICF

La chiave concettuale per descrivere la
condizione della persona

IL FUNZIONAMENTO

DISABILITA'

Condizione generale che può risultare dalla *relazione complessa* tra:

la condizione di salute personale e i fattori contestuali che rappresentano le circostanze in cui vive.

CHE COSA è La Qualità della Vita

- Aspetti oggettivamente misurabili (salute fisica, ambiente di vita, reddito attività lavorativa)
- Aspetti legati alla soggettività (soddisfazione, aspettative, aspirazioni)

Principi generali

- Il costrutto della Qualità della Vita è applicabile anche alle persone con disabilità.
- Domini sono gli stessi per tutti, varia il “contenuto” in termini di valori e di importanza, che cambia nel corso della vita.
- Ruolo rilevante delle esperienze e dei diversi contesti che influenzano le nostre vite
- Rilevanza della dimensione spazio-temporale della Qualità della Vita: «è sensibile a una dimensione spazio-temporale poiché essa e la sua percezione cambiano potenzialmente sull’asse diacronico, nei diversi spazi e tempi della vita e, sull’asse sincronico, nei tempi e negli spazi attuali di esistenza della persona» (Giacconi, 2015, p. 27)

Proposta Modello Multidimensionale di Schalock e Verdugo Alonso (2002;2006)

<i>Domini</i>	<i>Indicatori</i>
Inclusione sociale	Integrazione nella comunità, partecipazione nella comunità, ruolo, sostegni, accettazione
Benessere fisico	Alimentazione, igiene personale, salute, assistenza sanitaria, tempo libero
Relazioni interpersonali	Rapporti familiari, relazioni amicali, rapporti lavorativi e sociali, intimità
Benessere materiale	Beni, proprietà, occupazione, situazione finanziaria, alloggio, sicurezza
Benessere emotivo	Soddisfazione, concetto di sé, sicurezza, spiritualità, felicità
Autodeterminazione	Opinioni e preferenze personali, decisione e scelte, controllo personale.
Sviluppo personale	Arricchimento personale, abilità, competenze personali, realizzazione
Diritti	Conoscenza dei diritti, tutela, privacy, riservatezza, rispetto.

CONOSCERE PER INCLUDERE

Giaconi, C. Capellini, S. 2015

CHI SONO I BES?

Sono bambini/e che, oltre ai **BISOGNI EDUCATIVI NORMALI**, presentano dei **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Bisogni Educativi Speciali

Qualsiasi difficoltà evolutiva del funzionamento,
permanente o transitoria,
in ambito educativo e/o apprenditivo,
dovuta all'interazione dei vari fattori del contesto e che
necessita di “sostegni”

Giaconi, Capellini, 2015; Giaconi, 2015

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)



Fonte: BES a scuola - Erickson, 2015



DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

- GENERICO
- TEMPORALMENTE LIMITATO
- POTENZIAMENTO IN SEZIONE/CLASSE
- AUTOMATIZZABILE ANCHE SE IN TEMPI DILATATI RISPETTO ALLA CLASSE

VS

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- SPECIFICO
- PERSISTE NEL TEMPO
- INTERVALLI ABILITATIVI INDIVIDUALI
- INNATO
- RESISTENTE ALL'INTERVENTO
- RESISTENTE ALL'AUTOMATIZZAZIONE

DIFFICOLTÀ'

Dipende da fattori ambientali (culturali, educativi)

Dipende da disturbi cognitivi, neurologici, psicologici e sensoriali

Ha carattere pervasivo

E' sensibile al trattamento

DISTURBO

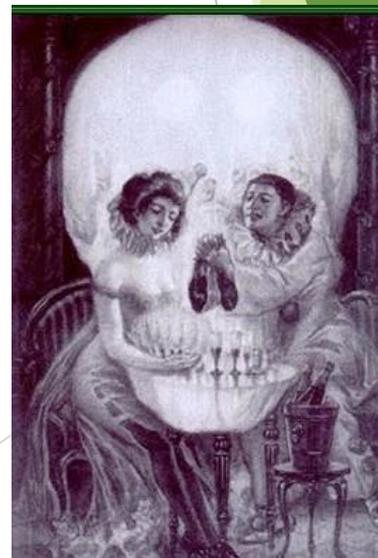
- Non dipende da fattori ambientali (culturali, sociali, educativi)

- Non dipende da disturbi cognitivi, neurologici, psicologici e sensoriali

- E' circoscritto a specifiche abilità

- E' resistente al trattamento

Quando il soggetto DSA si impegna in processi che dovrebbero essere automatici, ma che per lui non lo sono, ne risentono i processi logici.



I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Condizione clinica evolutiva di difficoltà di apprendimento della lettura, scrittura e calcolo che si manifesta con l'inizio della scolarizzazione.

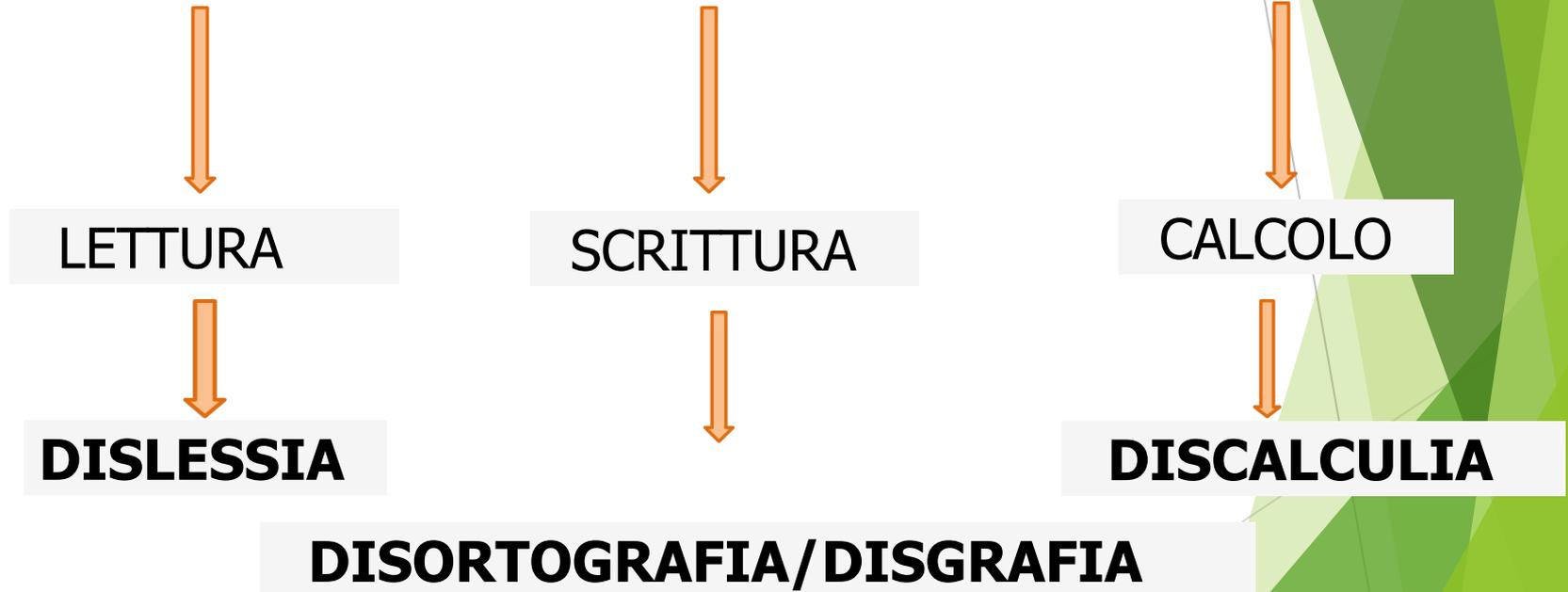
Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

in assenza di

- **DISTURBI SENSORIALI**
- **DISABILITÀ' INTELLETTIVA**
- **DISTURBI DEL LINGUAGGIO**
- **PATOLOGIE PSICOLOGICHE PRIMARIE**
- **PATOLOGIE NEUROLOGICHE GRAVI**
- **FORTE DIVERSITÀ CULTURALE**
- **SCARSA SCOLARIZZAZIONE**

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



Elevato grado di comorbidità tra i diversi DSA

__._(._.) Disturbo specifico dell'apprendimento

Specificare se:

315.00(F81.0) Con compromissione della lettura (specificare se nell'accuratezza lettura parole, nella velocità o fluenza, nella comprensione del testo)

315.2 (F81.1) Con compromissione dell'espressione scritta (specificare se nell'accuratezza dello spelling, nella grammatica e nella punteggiatura, nella chiarezza/organizzazione dell'espressione scritta)

315.1 (F81.2) Con compromissione del calcolo (specificare se nel concetto di numero, nella memorizzazione di fatti aritmetici, nel calcolo accurato o fluente, nel ragionamento matematico corretto)

SPECIFICATORI DELLA GRAVITÀ ATTUALE

LIEVE: alcune difficoltà nelle capacità di apprendimento in uno/due ambiti scolastici, ma sufficientemente lieve da poter permettere a individuo di funzionare bene o compensare con facilitazioni, servizi di sostegno appropriati (scuola)

MODERATA: marcate difficoltà nelle capacità di apprendimento in uno/due ambiti scolastici. Difficilmente individuo può sviluppare competenze senza momenti di insegnamento intensivo o specializzato (scuola). Necessità di facilitazioni e sostegno almeno in una parte della giornata (scuola, lavoro, casa)

GRAVE: gravi difficoltà che coinvolgono diversi ambiti scolastici che rendono difficile l'apprendimento senza un insegnamento continuativo, intensivo, personalizzato e specializzato (scuola). Anche con forti supporti non raggiunge l'efficienza

DSA E NORMATIVA SCOLASTICA

- 1- **Legge 170/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**
- 2- **Direttiva MIUR sui BES 27/12/2012**
- 3- **Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013- Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Legge 170/2010

La scuola, debitamente formata, attiva **tutto l'iter diagnostico-certificatorio** attraverso:



1. **identificazione precoce dei rischi e dei sospetti**
2. **attività di recupero didattico mirato;**
3. **rilevazione delle difficoltà persistenti;**
4. **comunicazione alla famiglia**

Legge 170/2010



Osservazione sistematica nel contesto



Progettazione educativa

[Piano Didattico Personalizzato]



Screening e Programmi abilitativi...

1- SCREENING DI PRIMO LIVELLO

2- PROGRAMMI ABILITATIVI PER DISLESSIA,
DISGRAFIA/DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA

INIZIAMO

Acquisizione e sviluppo della lettura

La lettura coinvolge una varietà di processi tra questi:

- 1- il processo fonologico
- 2- l'analisi semantica della parola
- 3- l'analisi semantica della frase

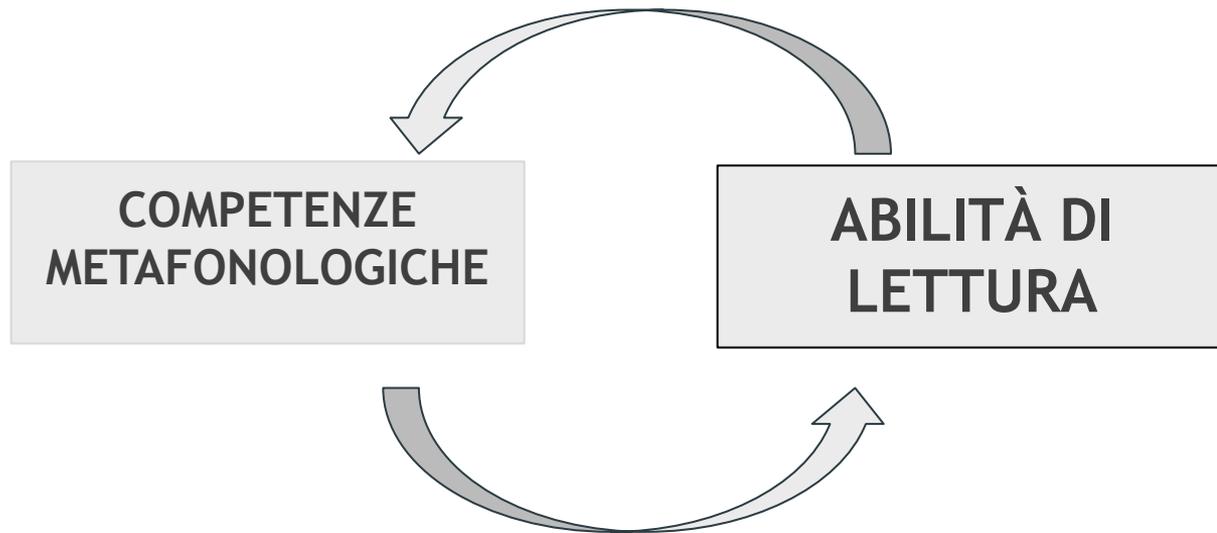
Acquisizione e sviluppo della lettura

Acquisire la capacità di associare una componente uditiva-fonemica con una componente visivo grafica.
A tal fine bisogna saper:

- 1- segmentare la lingua parlata in unità distinte
- 2- capire che queste stesse unità si ripetono in diverse parole pronunciate
- 3- conoscere le regole di corrispondenza tra grafemi e fonemi

PROCESSO
FONOLOGICO

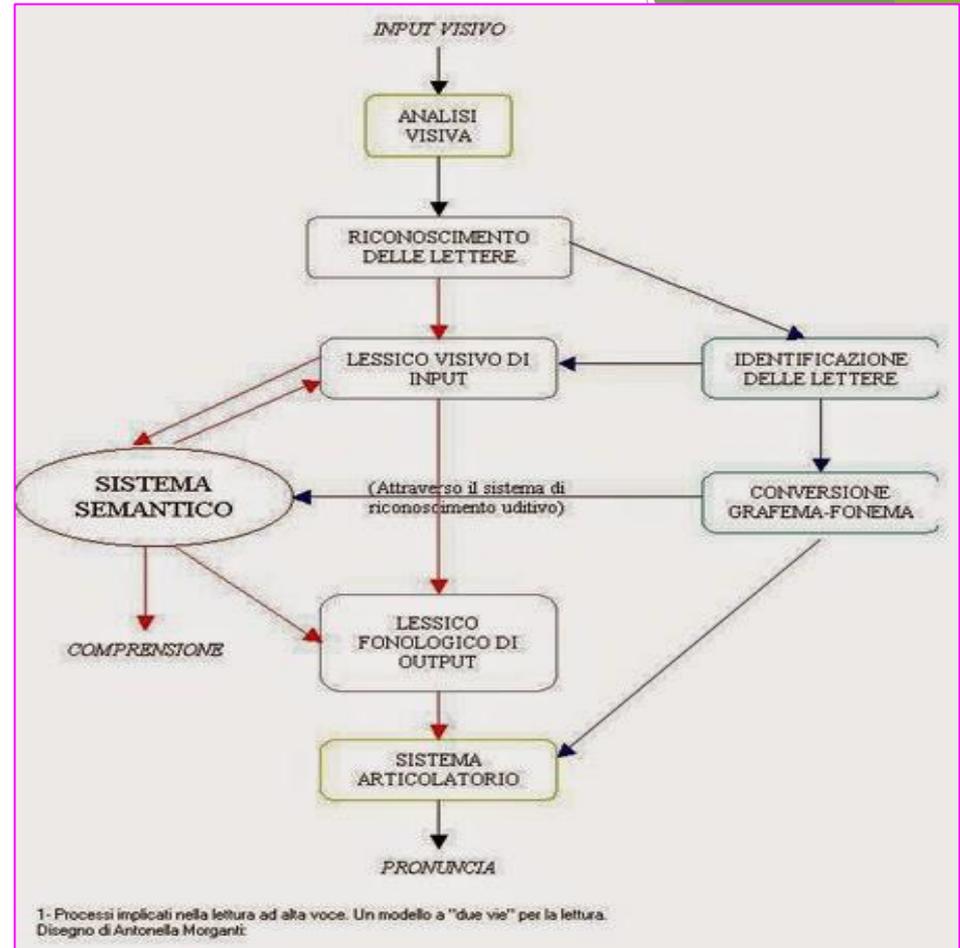
Acquisizione e sviluppo della lettura



- La **competenza fonologica** è la capacità di riflettere sulla struttura del linguaggio e aiuta a scoprire la parola orale per darle una veste scritta.
- La **competenza metafonologica** è la “capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, operando con gli stessi adeguate trasformazioni” (Bortolini 1995)

Modello della lettura:

VIA FONOLOGICA e VIA LESSICALE



Anche nella scrittura sono coinvolte le componenti:

FONOLOGIA

META
FONOLOGIA

MEMORIA
FONOLOGICA

Campanelli d'allarme

Il dit au petit Prince: Vois mon secret,
si simple: on voit bien en elle le cœur
et invisible pour les yeux. C'est le temps
cruel pour toi, rose, qui fait si im-
portant ce cœur toujours de se que tu